

**PROGRAMMA REGIONALE  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
2014-2020  
[CCI 2014IT16RFPR010]**

**DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE  
VERIFICHE DI GESTIONE**

*Versione giugno 2023*

## **INDICE**

1. BASE NORMATIVA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI EX ANTE.....	3
2. ANALISI EX ANTE: ELEMENTI E FATTORI DI CONTESTO E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE .....	4

## Elenco delle modifiche al documento

Edizione n.	Descrizione delle modifiche
Vs. 1.0 giugno 2023	Prima emissione

### 1. BASE NORMATIVA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI EX ANTE

Nell'ambito della programmazione 2021-2027, la Commissione Europea ha posto l'accento sulla necessità di trovare un punto di equilibrio tra il processo di semplificazione dei fondi e la garanzia del bilancio dell'UE, con la finalità di ottenere una significativa riduzione degli oneri amministrativi per i Beneficiari, le Autorità di Gestione e i loro Organismi Intermedi, nonché di migliorare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo mediante la focalizzazione delle verifiche di gestione su aree valutate come particolarmente rischiose. A tal proposito, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche di gestione dovrebbe essere proporzionata ad una valutazione dei rischi correlati con la tipologia delle operazioni, dei beneficiari e con i risultati ottenuti dalle precedenti verifiche di gestione e di audit.

Pertanto, l'art. 74, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2012(RDC) prevede che le verifiche di gestione, che comprendono sia le verifiche amministrative sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari, sia le verifiche in loco delle operazioni, siano basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Le verifiche di gestione hanno come fine quello di accertare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati effettivamente forniti e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno (art. 74.1 del RDC).

La "valutazione dei rischi", che consente all'AdG di individuare specifiche aree di controllo e priorità legate al rischio, rappresenta un importante strumento per definire una pianificazione efficace delle verifiche di gestione, consentendone altresì l'esecuzione in tempi idonei a garantire che il beneficiario riceva l'importo dovuto entro 80 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso (art. 74.1 lettera b) del RDC), e che le verifiche stesse siano effettuate prima della presentazione dei conti.

Nel presente documento viene quindi descritta la metodologia utilizzata dall'AdG, nella prima fase di attuazione del Programma FESR 2021-2027, per l'esecuzione della valutazione del rischio ex ante per le verifiche amministrative e per le verifiche in loco nonché la modalità di identificazione dei correlati fattori di rischio.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, per le verifiche amministrative si è proceduto all'identificazione di fattori di contesto a livello di Programma, finalizzati all'esecuzione di un'analisi dei rischi di tipo procedurale e qualitativo, piuttosto che quantitativo.

All'esito di tale analisi l'AdG ritiene di procedere, per il primo periodo di attuazione del PR (l'orizzonte temporale verrà definito successivamente dall'AdG), ad una verifica amministrativa sul 100% dei rendiconti presentati dai Beneficiari del Programma mentre le verifiche in loco su base campionaria. Successivamente all'adozione dell'analisi del rischio per le verifiche amministrative, anche queste ultime saranno svolte su base campionaria.

Il presente documento riporta l'analisi del rischio per le verifiche in loco; la versione successiva di tale documento sarà aggiornata con l'analisi del rischio delle verifiche amministrative.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel “Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027” CPRE\_23-0005-01 del 24/05/2023 - predisposto dalla Commissione europea e comunque tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti e il contesto specifico del Programma FSE+ 2021-2027 della PAB.

## **2. ANALISI EX ANTE: ELEMENTI E FATTORI DI CONTESTO E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE**

Come anticipato, in fase di avvio della programmazione, per le verifiche amministrative si è proceduto all'identificazione di fattori di contesto a livello di Programma, finalizzati all'esecuzione di un'analisi dei rischi di tipo procedurale e qualitativo, piuttosto che quantitativo che porta ad eseguire le verifiche amministrative sul 100% dei rendiconti presentati dai Beneficiari nel primo periodo di attuazione del PR. La metodologia di analisi del rischio e campionamento per le verifiche amministrative sarà, pertanto, descritta in una successiva versione del presente documento.

Tale scelta, che opera in continuità con quanto realizzato con la programmazione 2014-2020, consente in primo luogo un più rapido avvio dell'attuazione del Programma anche in conformità a quanto indicato dallo stesso RDC. Inoltre, consente di evitare la gestione parallela di due diversi sistemi di controllo, in un momento storico che vede sovrapporsi l'avvio del Programma 2021-2027 alle attività di chiusura della programmazione 2014-2020.

L'esecuzione delle verifiche amministrative sulla base del rischio, quindi, comporterebbe un maggior onere dal punto di vista amministrativo-organizzativo per le strutture coinvolte nell'esecuzione delle verifiche di gestione che, oltre ad assolvere le funzioni previste dalla chiusura del precedente periodo contabile, dovrebbero assolvere a nuove attività connesse con l'esecuzione della valutazione ex ante del rischio per le verifiche amministrative e le conseguenti attività di campionamento.

Mantenere il sistema di controllo del precedente periodo di programmazione consente, altresì, di beneficiare delle valutazioni di affidabilità già eseguite dall'AdA, riducendo il rischio connesso al ricorso ad un sistema con procedure e modalità ancora non sottoposte ad audit, in particolare proprio rispetto all'esecuzione dell'analisi del rischio e al campionamento dei rendiconti. Inoltre, attraverso un controllo su tutti i rendiconti presentati, sarà possibile costruire e consolidare un patrimonio informativo sui rischi effettivi legati alle operazioni/beneficiari selezionate sul Programma 2021-2027, arricchendo la base di dati legati alle serie storiche delle operazioni/beneficiari del ciclo di programmazione precedente, che potrebbe essere solo parziale.

Di seguito si riportano i fattori di contesto individuati e il relativo livello di rischio:

- **Quadro normativo (livello di rischio significativo)**

Tra i fattori di contesto presi in considerazione nell'esecuzione dell'analisi dei rischi si identifica in primo luogo la presenza di un quadro normativo generale ancora in via di approvazione. A livello europeo, le “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri” sono ancora in fase di definizione, con un conseguente impatto sulla definizione dei Requisiti Chiave e dei relativi Criteri di Valutazione sul Sistema di Gestione e Controllo deve conformarsi, con particolare riguardo al RC 4 “Adeguate verifiche di gestione”. Parallelamente si è in attesa della ridefinizione del quadro sugli aiuti di Stato con particolare riguardo alla prossima entrata in vigore delle modifiche al Regolamento generale di esenzione e alla ridefinizione, attesa auspicabilmente per il prossimo anno, del nuovo limite del regime di aiuto “de minimis”.

A livello nazionale, il nuovo codice appalti (D.Lgs 36/2023), efficace dal 1° luglio 2023, prevede un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2023, con conseguenti incertezze in

termini di applicabilità della nuova regolamentazione (causando possibili rischi in termini di uniformità e interpretazione delle disposizioni normative nonché in termini di efficienza relativa alle tempistiche amministrative di modifica del SIGECO e le relative procedure). Inoltre, risulta essere in fase di approvazione il DPR relativo ai criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati a valere sui Fondi SIE relativo al periodo di programmazione 2021-2027; pertanto si evince la possibilità di modifiche dei criteri di ammissibilità delle spese che potrebbero avere impatto sulle modalità di controllo amministrativo rispetto alle modalità controllo del periodo 2014-2020 effettuate in linea con le disposizioni di cui al DPR 22/2018.

- **Adeguamento del Sistema Informativo Bandi Online (livello di rischio medio)**

Tra i fattori di contesto rilevanti si è individuato anche il grado di cambiamento strumentale legato alla necessità di procedere ad un adeguamento del Sistema Informativo Bandi online alle novità introdotte dalla programmazione 21-27 nell'ambito dell'Allegato XVII RDC. In conformità con le indicazioni della Commissione europea e con quanto disposto al Considerando 56 del RDC, al fine di contribuire a un rapido avvio degli interventi, l'Autorità di Gestione ha infatti confermato Bandi online quale Sistema Informativo a supporto del Programma FESR 2021-2027, da aggiornare alle nuove esigenze e modalità organizzative, ed alla nuova struttura del Programma.

L'esecuzione dell'analisi del rischio e della procedura di campionamento sulle verifiche amministrative renderebbe quindi necessario procedere ad un adeguamento dell'attuale Sistema Informativo per far convivere, fino alla definitiva chiusura della programmazione 2014-2020, i due diversi modelli di controllo

- **Dotazione finanziaria del PR FESR 2021-2027 (livello di rischio significativo)**

In primo luogo, il Programma, approvato con Decisione C (2022) 5671 del 1° agosto 2022., dispone di una dotazione finanziaria € 2.000.000,00 a fronte di una dotazione relativa al POR FESR 2014-2020 di € 970.474.514,75, con un aumento del valore del Programma di oltre un miliardo di euro.

- **Variazioni alle strutture organizzative dell'AdG e dei Responsabili di Asse (livello di rischio significativo)**

Inoltre, le recenti elezioni regionali del 12 e 13 febbraio 2023 hanno determinato l'insediamento di una nuova Giunta Regionale e conseguentemente sono state apportate delle modifiche alla struttura organizzativa delle varie Direzioni Generali con evidenti ripercussioni sull'assetto organizzativo dell'AdG e dei Responsabili di Asse.

- **Elementi di discontinuità nella programmazione comunitaria (livello di rischio significativo)**

I cambiamenti previsti dalla programmazione 2021-2027, sebbene finalizzati a ridurre gli oneri a carico dell'amministrazione e dei beneficiari, richiedono l'elaborazione di nuove procedure ed atti finalizzati all'implementazione degli stessi nonché il consistente adeguamento di sistemi informativi a supporto della gestione e controllo del programma. Il livello di rischio diviene significativo nel momento in cui si debbano gestire parallelamente due diversi sistemi di gestione e controllo. L'analisi condotta evidenzia che, considerando i numerosi fattori di novità che necessitano di una particolare attenzione, la scelta di procedere ancora in continuità con la precedente programmazione rappresenta un elemento di mitigazione del rischio.